

Trento, 14 giugno 2017

Egregio Signor
Bruno Dorigatti
Presidente del Consiglio Provinciale
SEDE

Proposta di mozione n. **594**

NO A MISURE COERCITIVE PER IMPORRE LE VACCINAZIONI

Con l'approvazione del Decreto Legge sull'obbligo delle vaccinazioni, in data 19 maggio 2017, il Consiglio dei Ministri ha introdotto le seguenti misure coercitive:

- le vaccinazioni obbligatorie passano da 4 a 12 e sono: anti-poliomielitica; anti-difterica; anti-tetanica; anti-epatite B; anti-pertosse; anti Haemophilus influenzae tipo B; anti-meningococcica B; anti-meningococcica C; anti-morbillo; anti-rosolia; anti-parotite; anti-varicella;
- le dodici vaccinazioni obbligatorie divengono un requisito per l'ammissione all'asilo nido e alle scuole dell'infanzia (per i bambini da 0 a 6 anni);
- l'obbligo è previsto per i minori fino a 16 anni. La violazione dell'obbligo vaccinale comporta l'applicazione di significative sanzioni pecuniarie: da euro 500 a euro 7.500. Inoltre, al comma 5 dell'art. 1 del Decreto, in caso di inadempienza, è prevista la segnalazione da parte dell'azienda sanitaria locale alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni per gli eventuali adempimenti di competenza.

Il DL in argomento, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 6 giugno 2017, presenta delle forti criticità. Questo decreto, prodotto con un'urgenza di cui si fatica a comprendere le ragioni, elimina la libertà di scelta nei confronti di trattamenti sanitari senza che sia emersa alcuna emergenza che lo possa giustificare.

Al riguardo, è opportuno fare un confronto con alcuni altri Paesi europei:

CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

- 0 vaccinazioni obbligatorie nei seguenti Paesi UE: Austria, Germania, Danimarca, Estonia, Cipro, Finlandia, Irlanda, Lituania, Lussemburgo, Paesi Bassi, Spagna, Svezia, Gran Bretagna (ancora Paese UE);
- 0 vaccinazioni obbligatorie nei Paesi extra-UE Norvegia e Islanda;
- 4 vaccinazioni obbligatorie in Francia;
- 3 vaccinazioni obbligatorie in Portogallo e Grecia;
- 1 vaccinazione obbligatoria in Belgio.

I provvedimenti sopraelencati entreranno in vigore con il prossimo anno scolastico (2017-2018).

Le seguenti misure coercitive – divieto di accesso ad asili nido e scuole dell'infanzia, aumento drastico delle multe e ricorso al tribunale dei minori con relativi provvedimenti fino alla sospensione della potestà genitoriale – vanno stralciate dal decreto e sostituite da altre misure idonee a garantire il rispetto delle indicazioni dell'OMS per un'efficace protezione da pericolose malattie infettive.

La campagna di sensibilizzazione da parte degli organi pubblici per aumentare la copertura vaccinale deve essere ampia ed equilibrata.

Tutto ciò premesso,

il Consiglio della Provincia Autonoma di Trento impegna il Presidente della Giunta

1. a prospettare al Ministro della Salute le criticità evidenziate in premessa, tese ad una valutazione in ordine alla necessità del mantenimento delle misure coercitive contenute nel decreto legge citato e alla loro sostituzione con altre misure idonee a garantire il rispetto delle indicazioni dell'OMS per un'efficace protezione da pericolose malattie infettive, garantendo, comunque, da parte delle amministrazioni competenti una campagna di sensibilizzazione ampia ed equilibrata in relazione alla copertura vaccinale.
2. a trasmettere il presente atto al Ministro della Salute.

Cons. prov. Filippo Degasperi

Cons. Walter Kaswalder

Cons. Maurizio Fugatti